

## **INTERVENTO PRES. VECCHIONE AGLI STATI GENERALI DELLA SCIABOLA**

Queste note sono destinate al Presidente della Federazione ed ai Consiglieri federali e rappresentano la sintesi del mio intervento nella riunione ad Ariccia sulle problematiche della sciabola.

In premessa registro il fallimento del progetto 3R, frutto di una scarsa conoscenza del problema e della situazione delle società.

E' ed era impensabile organizzare corsi di formazione di istruttori da inserire nelle società in quanto occorreva ed occorre considerare che le società possono assumere istruttori solo ed in quanto abbiano risorse disponibili, risorse che, a quanto posso dire per il mio Club, non vi sono, come non pare esistano nelle altre società. Sarebbe stato utile aggiornare e financo formare gli istruttori in carico alle società investendo nella formazione e nell'aggiornamento ed estendendo il programma anche ai maestri.

Ci si chiede per quale ragione i numeri degli schermatori del settore sciabola sia il fanalino di coda .

E' sufficiente osservare quanto avviene nelle gare in chiave di arbitraggi per rendersi conto che i Club, che sono fuori del giro, fanno del danno ai ragazzi nell'indirizzarli in questa specialità. Per quanto mi riguarda se dovessi non essere impegnato a garantire il lavoro ai miei tecnici del settore escluderei dal Club la sciabola.

Passando al problema della concentrazione degli atleti di livello a Roma rilevo che siamo in presenza di una scelta sciagurata per i seguenti motivi:

1 ) Le società investono in organizzazione, denaro, sacrifici per avviare i giovani alla sciabola. Anni di lavoro portano a far conseguire al ragazzo rilevanti risultati che sono per la società essenziali, non tanto per la miseria dei punti, ma per costituire trascinamento degli altri atleti. Spostarli dalle società d'origine vuol dire colpire le stesse società che sostengono la Federazione ed i suoi funzionari.

Né valgono le considerazioni sui risparmi di spesa per i collegiali. Meno trasferte e spese forse riducibili possono essere valide giustificazioni. Agli allenamenti collegiali anche a Roma od in altre società gli atleti possono partecipare a loro spese e/o sostenuti dalle società di riferimento.

2 ) I maestri che hanno formato l'atleta vengono privati di continuare il proprio lavoro e la soddisfazione di veder riconosciuti i risultati conseguiti. Si spezza anche quel rapporto di fiducia e di serenità che deve presiedere sempre ogni processo formativo. Anzi alcuni maestri sotto il Bauer erano ridotti a meri portaborse e di questo, come dirò, ne discutevo tempo addietro con il Presidente Scarso trovandolo in piena sintonia..

In diverse gare internazionali vengono indicati come tecnici accompagnatori che nemmeno hanno atleti in gara . Occorre far crescere il corpo magistrale nella sua interezza.

Altro che progetto 3R!

3 ) Il Presidente ed i Consiglieri federali sono tutti responsabili di creare degli sbandati .

Convincere un ragazzo alla soglia delle nazionali a lasciare la propri abitazione, il proprio maestro, il proprio Club, il proprio mondo lavorativo e scolastico e poi, ritenuto non idoneo a rivestire la magli azzurra abbandonandolo al suo destino può concorrere a creargli un grave danno sino a sbandarlo.